

PEBA

Piano di **E**liminazione delle **B**arriere **A**rchitettoniche

COMUNE DI SALERNO



FASE CONOSCITIVA - PARTE A

PARTE A_01: PRESENTAZIONE METODOLOGICA DEL PIANO

LE BARRIERE ARCHITETTONICHE

Le barriere architettoniche spesso erroneamente collegate ai così detti disabili, sono viste come ostacoli fisici e ambientali ed evocano quindi stati e situazioni di svantaggio, che generalmente vengono fatti coincidere con le persone su sedia a ruote, le quali hanno assunto nell'immaginario collettivo il simbolo rappresentativo del disabile.

Le barriere architettoniche sono ostacoli fisici fonte di disagio per la mobilità di chiunque ed in particolare di chi ha una capacità motoria ridotta o impedita in forma permanente o temporanea;

sono barriere architettoniche:

- Gli ostacoli che limitano o impediscono gli spostamenti a chiunque, la comoda e sicura utilizzazione di parti, attrezzature o elementi;
- La mancanza di accorgimenti o segnalazioni che permettono l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo per chiunque e in particolare per i non vedenti, per gli ipovedenti e per i sordi.

In accordo con quanto afferma l'**OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità)**, che **definisce la salute «non come assenza di malattia, ma come stato di completo benessere psico – fisico e sociale»** si guarda al concetto di accessibilità come la possibilità per persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale di fruire degli spazi e delle attrezzature in condizioni di adeguata sicurezza e autonomia.



COSA SONO I PEBA

Piani di eliminazione delle barriere architettoniche

I PEBA sono strumenti di pianificazione e coordinamento per monitorare e superare le barriere architettoniche negli edifici e negli spazi pubblici esistenti non ancora adeguati fornendo una previsione del tipo di soluzione da apportare per ciascuna barriera architettonica rilevata, i relativi costi e le priorità di intervento.

Il Peba approfondisce maggiormente la mobilità pedonale al fine di favorire l'autonomia delle persone e di privilegiare un'utenza pedonale della città, coerentemente con il principio di massima accessibilità; il miglioramento della mobilità passa attraverso l'eliminazione di tutti quei fattori nell'ambiente di una persona che, mediante la loro assenza o presenza, limitano una sicura autonomia:

- **Barriere architettoniche** - sono quegli ostacoli fisici che sono fonte di disagio per la mobilità di chiunque e in particolare di coloro che, per qualsiasi causa, hanno una capacità motoria ridotta o impedita sia in forma permanente che temporanea.
- **Barriere sensoriali** - sono l'assenza di accorgimento e segnalazione che permettono l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo per chiunque e in particolare per i non vedenti e per gli ipovedenti.
- **Barriere invisibili** – sono quelle tecnologiche, culturali, comunicative e psichiche di difficile identificazione e non eliminabili attraverso l'applicazione di provvedimenti legislativi, ma che richiedono un processo culturale capace di istituire nuove abitudini e una differente mentalità

Riferimenti normativi:

- **L.41/1986** «Per gli edifici pubblici esistenti non ancora adeguati dovranno essere adottati da parte delle Amministrazioni competenti i piani di eliminazione delle barriere architettoniche.» (Art. 32, c. 21)
- **DM 236/1989** «Prescrizioni tecniche a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche.»
- **L.104/1992** «I piani di cui alla L.41/86, sono modificati con integrazioni relative all'accessibilità degli spazi urbani, con riferimento alla realizzazione di percorsi accessibili, all'installazione di semafori acustici per non vedenti, alla rimozione della segnaletica che ostacola la circolazione delle persone disabili.» (Art. 24, c. 9)
- **DPR 503/1996** «Criteri d'intervento per gli interventi di eliminazione delle barriere architettoniche.»
- **DPR 6 giugno 2001, n. 380** «Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia. (Testo A)»
- **UNI - PdR – 24 - 2016** «Linee guida abbattimento barriere architettoniche.»
- **Legge regionale 7 agosto 2017, n. 25.**

TRE LIVELLI

Dal quadro Normativo indicato si evincono i concetti base per garantire l'accessibilità dividendo i requisiti del costruito in tre livelli:

- **ACCESSIBILITA'**: possibilità per persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale di raggiungere l'edificio e le sue singole unità immobiliari e ambientali, di entrarvi agevolmente e di fruire di spazi ed attrezzature in condizioni di adeguata sicurezza ed autonomia.
- **VISITABILITA'**: possibilità per persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale di accedere agli spazi di relazione e ad almeno un servizio igienico di ogni unità edilizia. Sono considerati spazi di relazione gli spazi di soggiorno dell'alloggio e quelli dei luoghi di lavoro, servizio ed incontro, nei quali il cittadino entra in rapporto con la funzione ivi svolta.
- **ADATTABILITA'**: possibilità di modificare nel tempo lo spazio costruito a costi limitati, allo scopo di renderlo completamente e agevolmente fruibile anche da parte di persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale; per raggiungere l'obiettivo di eliminare le divisioni e raggiungere un buon livello di inclusione volgendo lo sguardo a una qualità totale senza barriere.

In particolare:

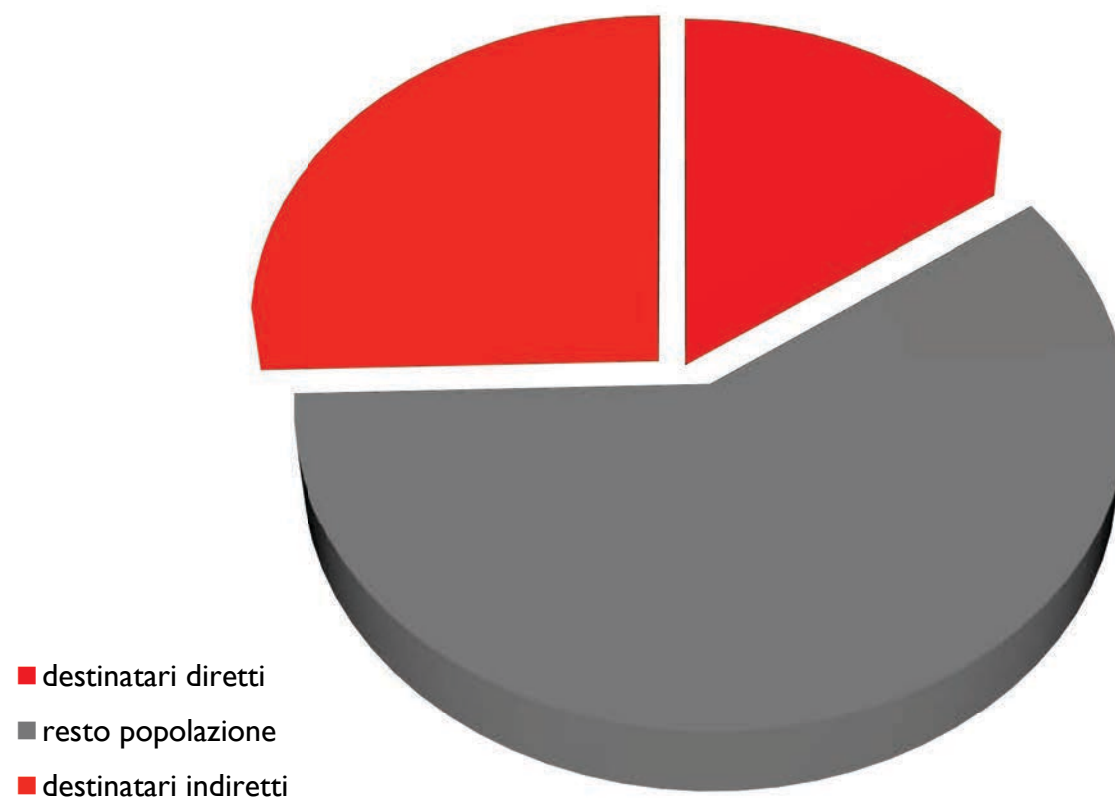
- superamento delle barriere architettoniche nei luoghi di interesse culturale;
- superamento delle barriere architettoniche nei parchi e nelle aree verdi;
- superamento delle barriere architettoniche nei negli edifici scolastici;
- superamento delle barriere architettoniche nei percorsi urbani.

CHI SONO I DESTINATARI

I destinatari del PEBA Si possono distinguere in destinatari diretti e indiretti.

- Destinatari diretti: persone con disabilità motoria, sensoriale e cognitiva.
- Destinatari indiretti: i disabili, gli anziani, i bambini, altri (donne in gravidanza, cardiopatici.)

**Il comune di Salerno conta 129.206 abitanti dai dati ISTAT del 2021
di cui l'11% sono bambini e il 26% anziani**



Il concetto di utenza

1. *Utenza standard*
2. *Utenza con disabilità*
3. *Utenza ampliata*

1. Quando si parla di utenza standard si fa riferimento ad un 'modello ideale' di utente, esito di una media astratta di caratteristiche della popolazione reale. Questo concetto di standard è limitato in quanto applicato a una realtà complessa ed articolata come quella umana.

2.. Quando si parla di utenza con disabilità le differenze dell'utenza sono semplificate e rapportate a distinte 'categorie' di riferimento quali ad esempio disabili motori, disabili visivi etc.

3. Quando si parla di utenza ampliata si osserva la complessità umana con tutte le peculiarità che l'essere umano può assumere o acquisire nel corso della sua esistenza.

Negli interventi sull'esistente bisogna quindi considerare molteplici aspetti. Quali:

- *Parcheggi*
- *Segnaletica*
- *Trasporti*
- *Attraversamenti pedonali*
- *Percorsi pedonali esterni ed interni*
- *Pavimentazioni*
- *Ingressi*
- *Rampe*
- *Ascensori, servoscala, montascale*
- *Servizi igienici*

APPROCCIO A UNA PROGETTAZIONE INCLUSIVA

In linea con le Norme UNI per gli studi finalizzati alla realizzazione dei P.E.B.A da parte degli enti locali si segue il principio dell' Universal Design e dell' Accomodamento Ragionevole

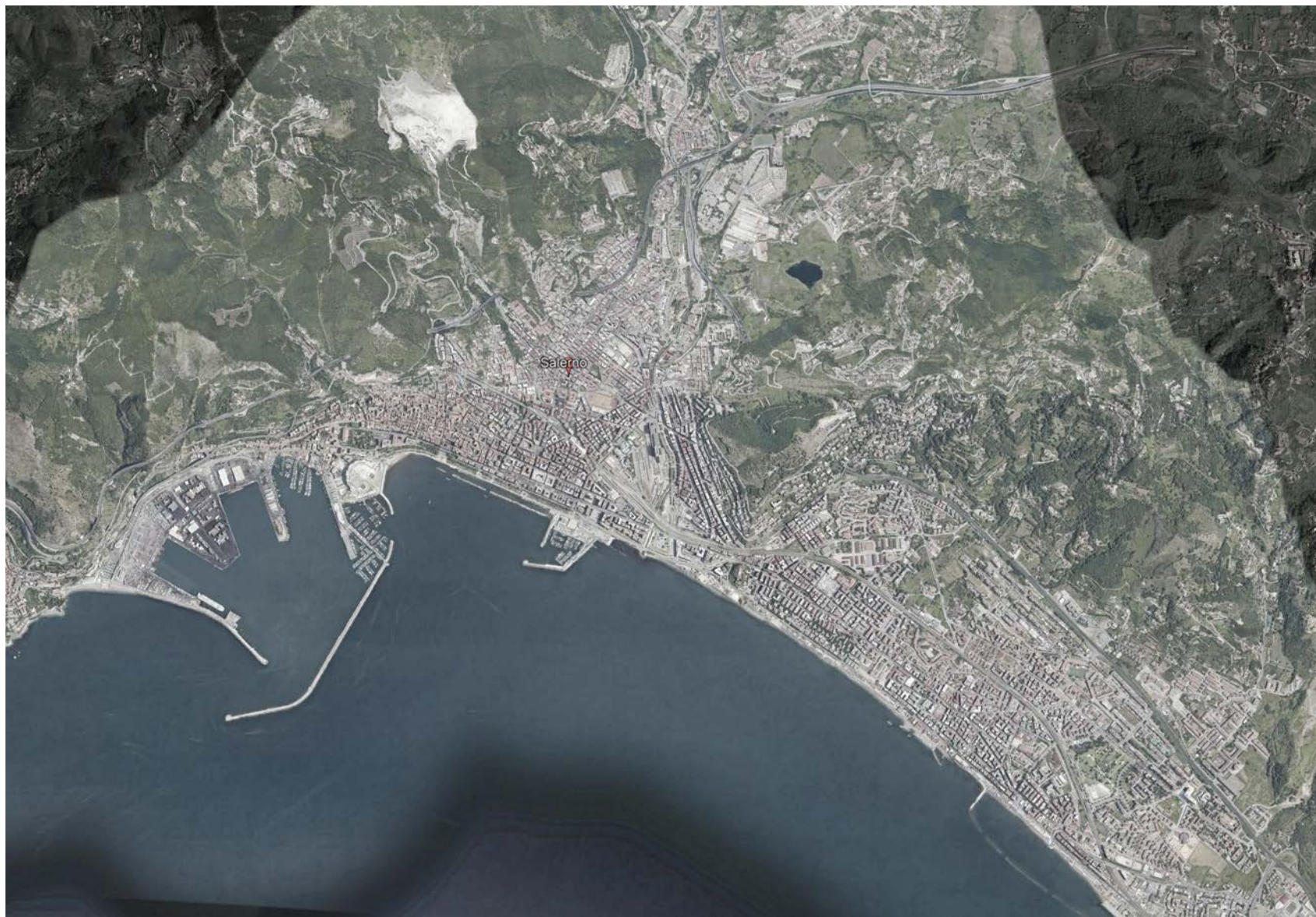
UNIVERSAL DESIGN

in italiano Progettazione Universale è il termine internazionale con cui ci si riferisce a una metodologia progettuale di moderna concezione e ad ampio spettro che ha per obiettivo fondamentale la progettazione e la realizzazione di edifici, prodotti e ambienti che siano di per sé accessibili a ogni categoria di persone, al di là dell'eventuale presenza di una condizione di disabilità.

La prassi di riferimento è la UNI/PdR 24:2016 adottata esclusivamente in ambito nazionale per un periodo non superiore a 5 anni; vuole promuovere una visione che superi le attuali divisioni e incoerenze arrivando a una visione globale e inclusiva. Con la definizione del concetto di "qualità totale" si vuole offrire un contributo progettuale al processo di definitivo superamento dell'idea di esclusione legata alla condizione di diversità e/o di disabilità.



OBIETTIVI DEL P.E.B.A



- Dotare il Comune di Salerno di uno strumento di pianificazione e di programmazione territoriale dei lavori pubblici per l'eliminazione delle barriere architettoniche.
- Valutare lo stato di fatto dell'accessibilità degli edifici comunali e degli spazi pubblici esistenti non ancora adeguati per intervenire a breve medio termine.
- Indagare e intervenire «dentro e fuori» gli edifici comunali.
- Favorire la mobilità pedonale e privilegiare i percorsi urbani più frequenti.
- Migliorare la sicurezza pedonale.
- Definire priorità d'intervento condivise (ascolto, partecipazione, concertazione).
- Favorire l'inclusione sociale dei diversamente abili e promuovere la cultura dell'accessibilità.

I SETTE PRINCIPI FONDAMENTALI

L'applicazione dei concetti ai principi dell'Universal design, secondo il Centro ricerche della University of North Carolina, considera i seguenti 7 principi fondamentali:

Principio 1 - Equità - uso equo: utilizzabile da chiunque.

Principio 2 - Flessibilità - uso flessibile: si adatta a diverse abilità.

Principio 3 - Semplicità - uso semplice ed intuitivo: l'uso è facile da capire.

Principio 4 - Percettibilità - il trasmettere le effettive informazioni sensoriali.

Principio 5 - Tolleranza all'errore - minimizzare i rischi o azioni non volute.

Principio 6 - Contenimento dello sforzo fisico - utilizzo con minima fatica.

Principio 7 - Misure e spazi sufficienti - rendere lo spazio idoneo per l'accesso e l'uso.



DESIGN FOR ALL

Il termine **Design for All** (Progettare per tutti) indica una filosofia progettuale volta a promuovere l'utilizzo di prodotti, servizi e sistemi da un maggior numero possibile di persone, senza che ci sia necessità di adattamento.

Design for All è il design per la diversità umana, l'inclusione sociale e l'uguaglianza.

L'origine del Design for All si individua nell'accessibilità senza barriere per persone con disabilità.

È un approccio globale alla progettazione che ha uno sguardo verso le esigenze e i bisogni di tutti gli utenti considerando che queste possono essere diverse e possono cambiare nel corso dell'esistenza.

Il progetto che segue i principi del Design for All è volto all'individuazione di nuove soluzioni di qualità con l'obiettivo di rivolgersi a un'utenza più ampia. Un progetto senza barriere, quindi, propone soluzioni personalizzate.

ACCOMODAMENTO RAGIONEVOLE

Si agisce avvalendosi dell'**accomodamento ragionevole** principio secondo cui è opportuno svolgere, dove ce ne sia necessità, le modifiche e gli adattamenti appropriati che non impongano un onere eccessivo per assicurare alle persone con disabilità il godimento e l'esercizio su base di eguaglianza con gli altri di tutti i diritti umani e i principi fondamentali di libertà.

LA STRUTTURA DEL PIANO

Il Comune di Salerno si estende su

59,85 km² chilometri quadrati di superficie a 4 metri sul livello del mare.

Il territorio viene distinto in tessuto urbano e in tessuto edilizio.

Il piano interesserà i percorsi principali del tessuto urbano gli immobili comunali pubblici , parchi urbani e aree verdi, e edifici scolastici.



FASE CONOSCITIVA	FASE DI PROGETTO
PARTE A – quadro conoscitivo A.01 - Presentazione A.02 - Relazione Illustrativa A.03 - Tavola grafica d'inquadramento PARTE B - censimento B.01 - Schede di censimento: b.01.1 Parchi e are verdi b.01.2 Edifici Pubblici Comunali b.01.3 Edifici Scolastici B.02 - Tavola grafica di censimento a livello edilizio B.03 - Tavola grafica di censimento a livello territoriale urbano	PARTE C - intervento C.01 - Schede d' intervento : c.01.1 Parchi e are verdi c.01.2 Edifici Pubblici Comunali c.01.3 Edifici Scolastici c.01.4 Quaderno Tecnico* c.01.5 Stima dei costi per tipologia d'intervento *quaderno di illustrazione, descrizione e stima degli interventi a livello edilizio e territoriale urbano (percorsi)

LA STRUTTURA DEL PIANO

Il Piano è diviso in **due macrofasi** quella conoscitiva e quella di progetto:

FASE CONOSCITIVA

Attraverso un QUADRO CONOSCITIVO preliminare di concerto con l'Amministrazione si stabilisce l'ambito urbano e l'ambito edilizio del PEBA. In questa fase verrà pubblicato sul sito del Comune un questionario on line da sottoporre alla cittadinanza processo partecipato – Le risposte e le informazioni pervenute formeranno insieme alla tavola grafica d'inquadramento e alla relazione illustrativa, **la base** per i sopralluoghi ovvero il CENSIMENTO

Durante i sopralluoghi verranno utilizzate delle schede tecniche di censimento e in base alle barriere architettoniche individuate.

Verrà determinato il grado di accessibilità complessivo dell'immobile o dello spazio pubblico

Gli ostacoli possono essere:

- Impossibilità di fruizione: barriera architettonica intesa come ostacolo materiale che impedisce il compimento di una determinata azione.
- Disagio nella fruizione: barriera architettonica intesa come elemento sfavorevole nel compimento di una determinata azione.
- Pericolo nella fruizione: intesa come pericolo all'incolumità dell'utente nel compimento di una determinata azione.

I gradi di accessibilità possono essere:

- **Totalmente inaccessibile** sono necessari interventi importanti di nuova realizzazione - design for all – e normativa a carattere **prestazionale**
- **Parzialmente inaccessibile** Accomodamento Ragionevole e adeguamento
- **Accessibile**

FASE DI PROGETTO

Nella fase di progetto sulla base degli ostacoli/barriere e individuate nelle schede di censimento vengono redatte le schede d'intervento nelle quali sono indicate le possibili soluzioni, la stima di massima dei costi e il livello di priorità dell'intervento.

Gli interventi possono essere di nuova realizzazione o adeguamento.

Gli interventi di nuova realizzazione sono tutti quei casi in cui la parziale o totale inaccessibilità richiede interventi importanti di nuova esecuzione.

Gli interventi di adeguamento sono tutti quegli interventi di manutenzioni ordinaria e straordinaria .

Queste scelte vengono realizzare sulla base dei principi dell' Universal Design e dell' Accomodamento Ragionevole e del Design for all. In particolare nella redazione del Piano, gli interventi proposti per l'adeguamento e l'integrazione dei "servizi esterni" (strade, piazze, aree verdi, parcheggi, ecc.) saranno valutati in rapporto ad altri determinanti aspetti quali: strumenti della pianificazione locale, principalmente il Piano Regolatore Generale; sistema dei trasporti pubblici; parcheggi riservati alle persone con disabilità;

In italiano Progettazione Universale è il termine internazionale con cui ci si riferisce a una metodologia progettuale di moderna concezione e ad ampio spettro, che ha per obiettivo fondamentale la progettazione e la realizzazione di edifici, prodotti e ambienti che siano di per sé accessibili a ogni categoria di persone, al di là dell'eventuale presenza di una condizione di disabilità.

La prassi di riferimento è la UNI/PdR 24:2016 adottata esclusivamente in ambito nazionale per un periodo non superiore a 5 anni; vuole promuovere una visione che superi le attuali divisioni e incoerenze arrivando a una visione globale e inclusiva. Con la definizione del concetto di "qualità totale" si vuole offrire un contributo progettuale al processo di definitivo superamento dell'idea di esclusione legata alla condizione di diversità e/o di disabilità.

Concetto di Accomodamento Ragionevole

Si agisce avvalendosi di accomodamenti ragionevoli principio secondo cui è opportuno svolgere , dove ce ne sia necessità, le modifiche e gli adattamenti appropriati che non impongano un onere eccessivo per assicurare alle persone con disabilità il godimento e l'esercizio su base di eguaglianza con gli altri di tutti i diritti umani e i principi fondamentali di libertà.

FASE CONOSCITIVA

QUADRO CONOSCITIVO:

- A. Elenco parchi urbani e aree verdi
- B. Elenco immobili comunali
- C. Elenco plessi e edifici scolastici

ELENCO PRINCIPALI PARCHI E GIARDINI - COMUNE DI SALERNO

NUMERO	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO
01.	Villa Comunale	Via Roma, via Lungomare Trieste, Traversa D'Agostino
02.	Giardini della Minerva	Via Ferrante Sanseverino
03.	Parco del Seminario	Via Valerio Laspro, via Urbano II
04.	I Giardini del Carmine	Giardini di piazza San Francesco, Giardini del Trincerone, Piazza XXIV Maggio e Giardini di via San Giovanni Bosco
05.	Parco Pinocchio	Piazza Montpellier - Lungoirno
06.	Parco dell' Irno	Lungoirno
07.	Villa Carrara	Via 6 Settembre 1860, via Settembrini, via Posidonia
08.	Parco del Galiziano	Via Virtuoso, via De Vita
09.	Giardini la Carnale	Via Scillato
010.	Giardini "Galoppo"	Via Francesco Galoppo
011.	Villa Ciro Bracciante	Via Villa Franca
012.	Parco del Mercatello	Via Angrisani, via Limongelli, viale Gramsci
013.	Giardini Via dei Mille	Via dei Mille
014.	Giardini Mariele Ventre	Via Racioppi
015.	Giardini dell'Arbostella	Viale Verdi
016.	Parco Montestella	Via Montestella

ELENCO EDIFICI PUBBLICI - COMUNE DI SALERNO

CODICE P.E.B.A. E.F.	Settore Servizio	SUB. COD. P.E.B.A.	Ufficio	Sede
01	Servizio Provveditorato	1a	Ufficio Contratti	Via Giuseppe Centola, 16
		1b	Ufficio Patrimonio	Via Elidoro Lombardi, rione Zevi
		1c	Ufficio Casa	Via Giacomo Costa
02	Servizio Sistemi Informativi		Tutti	Via Portacatena, 52
		3a	Comando	Via Dei Carrari 27,29,31
03	Settore Polizia Locale e Protezione Civile	3b	Nucleo Palazzo di Città	Palazzo di Città - Via Roma
		3c	Nucleo anti-evacuazione tributaria	Via Fresa, 1, loc. San Leonardo
04	Settore Ragioneria		Tutti	Via Roma - Palazzo di Città - 4° piano
05	Servizio Espropri ed Esecuzioni		Tutti	Palazzo di Città - Via Roma, 1, 3° piano
06	Centro Agroalimentare		Tutti	Via Merio Gracco, 10-12 (Zona Industriale)
07	Settore Tributi		Tutti	Via Giacomo Costa, n. 2
08	Settore Opere e Lavori Pubblici		Tutti	Palazzo di Città - 3° piano, Via Roma, 1
09	Settore Risorse Comunitarie		Tutti	Via Portacatena, 42
		10a	Vari	Via Settimio Mobilio, 52
		10b	Sport e Tempo Libero	Palazzo S. Ammonio, Via dei Canali, 1
10	Settore Strutture Comunali	10c	Gestione Impianti Sportivi	Via S. Allende c/o Stadio Arechi
		10d	Prevenzione incendi	C.so G.Garibaldi, 5
		10e	Servizi cimiteriali	Via S. Alfonso Maria De' Liguori
11	Settore Personale		Tutti	Palazzo di Città (3° piano) - Via Roma
		12a	Vari	Corso Garibaldi n.5
		12b	Mantenzione Edilizia Scolastica e Sociale	Scuola Mateo Mari, via Giuseppe Centola, 22
12	Servizio Manutenzione Patrimonio Edilizio	12c	Mantenzione Alloggi e Patrimonio	Via Fresa, 1, loc. San Leonardo
		12d	Segreteria	Via Moscati, 2
		12e	Impianti elettrici	Palazzo di Città, via Roma
13	Settore Advocatura		Tutti	Palazzo di Città, 3° piano - Via Roma
14	Settore Servizi Demografici ed Elettorali		Tutti	Via Picarielli, 76
15	Settore Politiche Sociali	15a	Vari	Via La Carnale, 8
		15b	Direzione Asili Nido	Via Principessa Sichelgaita
		15a	Vari	Via G. Costa, 2
16	Settore Istruzione e Formazione	16b	Biblioteca Emeroteca	Villa Carrara, Via Posidonia, 275
17	Settore Attività Produttiva		Tutti	Palazzo Sant'Antonio, 2° e 3° piano, via Canali 1 (ingresso da via Dogana Vecchia, 24)
		18a	Vari	Palazzo di Città, Via Roma
18	Settore Affari Generali	18b	Archivio storico	Via De Renzi - ex convento di San Lorenzo
		18c	Ufficio Turismo e Spettacolo	Via Giovanni da Procida, 24, 1° piano
		19a	Vari	Via Guerino Grimaldi, 7
19	Settore Mobilità Urbana, Trasporti e Manutenzioni	19b	Pubblica Illuminazione	Via Terre della tinaia, 5
		19c	Tutela pubblica incolumità	Via Fulgenzio D'Allora
		20a	Vari	Via Roma - Palazzo di Città - IV piano
20	Settore Trasformazioni Urbanistiche	20b	Archivio Storico Urbanistica	Via S. De Renzi, 40
		20c	Ufficio Demanio	Via Elidoro Lombardi - Rione Zevi
21	Settore Trasformazioni Edilizia		Tutti	Palazzo di Città - 4° piano
22	Settore Ambiente	22a	Vari	Via Settimio Mobilio, 52
		22b	Verde Pubblico	Via Michele Pironti, 14
				Vicolo Adelberga, 19
				Piazza Matteo Luciani, 23

ELENCO EDIFICI SCOLASTICI E PLESSI ANNESSI - COMUNE DI SALERNO

SCUOLE INFANZIA COMUNALI NON STATALI codice P.E.B.A. INF_00

CODICE P.E.B.A.	DENOMINAZIONE	TIPO	INDIRIZZO
INF_01	PIANTANOVA	Infanzia	Via Bottegabelle, 11
INF_02	SAN GIOVANNI BOSCO	Infanzia	Via S. Domenico Savio, 4
INF_03	TORRIONE BASSO	Infanzia	Via Andrea de Leo
INF_04	PIO XII	Infanzia	Piazza Pio XII

ASILO NIDO codice P.E.B.A. AN_00

CODICE P.E.B.A.	DENOMINAZIONE	TIPO	INDIRIZZO
AN_01	VERNIERI	Infanzia	Via Pasa Sichelgaita
AN_02	BUONOCORE	Infanzia	p.zza Pio XII
AN_03	BIRILLO	Infanzia	Via R. Mauri
AN_04	SORRISO	Infanzia	Via O. da Craco
AN_05	SARAGAT	Infanzia	Via Eusandola
AN_06	ASILO NIDO via D'Allora	Infanzia	Via D'Allora
AN_07	ASILO NIDO via Premuda	Infanzia	Via Premuda
AN_08	ASILO NIDO via E. Iandolo	Infanzia	Via E. Iandolo
AN_09	ASILO NIDO via E. Bottiglieri	Infanzia	Via E. Bottiglieri

CIRCOLI E ISTITUTI COMPRENSIVI INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO codice P.E.B.A. A_00

CODICE P.E.B.A.	DENOMINAZIONE	TIPO	INDIRIZZO SEDE CENTRALE
A	Istituto Comprensivo "G. Vicinanza -Pirro "	Infanzia Primaria e Secondaria di I Grado	C.so V. Emanuele, 153
B	Istituto Comprensivo "G. Barra "	Infanzia Primaria e Secondaria di I Grado	Via Lungomare Trieste, 17
C	Istituto Comprensivo "San Tommaso D'Aquino"	Infanzia Primaria e Secondaria di I Grado	Via N. Buonarroti, 21
D	4° Circolo "M. Mari "	Infanzia-Primaria e Secondaria di I Grado	Piazza Trucillo, 22
E	Istituto Comprensivo Ogliara	Infanzia Primaria e Secondaria di I Grado	Via Ogliara
F	6° Circolo " Medaglie d'Oro "	Infanzia Primaria e Secondaria di I Grado	Via A.P. Vocca, 4
G	Istituto Comprensivo " Calcedonia "	Infanzia Primaria e Secondaria di I Grado	Via Guglielmini, 23
H	8° Circolo " Don Milani "	Infanzia Primaria e Secondaria di I Grado	Via B. Corentio, 1
I	Istituto Comprensivo " Rita Levi Montalcini"	Infanzia Primaria e Secondaria di I Grado	Via Piacenza, 92
J	Istituto Comprensivo " Giovanni Paolo II "	Infanzia Primaria e Secondaria di I Grado	Piazza O. Serino, 1
K	Istituto Comprensivo " Alfano - Quasimodo"	Infanzia Primaria e Secondaria di I Grado	Via dei Mille
L	Istituto Comprensivo "Nicola Monterisi"	Secondaria di I° Grado	Via Loria
M	Istituto Comprensivo "Torquato Tasso"	Secondaria di I° Grado "T. Tasso" Infanzia e Primaria "G. Rodari"	Via M. Iannicelli Via Valerio Laspro

A

B

C

FASE CONOSCITIVA

Scheda tipo di censimento:

A. Censimento parchi urbani e aree verdi

A.

INDIVIDUAZIONE



INQUADRAMENTO
VISTA SATELLITARE



INQUADRAMENTO
DI LOCALIZZAZIONE



	SCHEDA CENSIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE PATRIMONIO IMMOBILIARE COMUNALE	02
SEZ.A - INDIVIDUAZIONE DELL'IMMOBILE		
Immobile: VILLA COMUNALE Situato in: Via Roma, via Lungomare Trieste, Traversa D'Agostino Coordinate geografiche: latitudine: 40°40'42.48"N longitudine: 14°45'11.33"E		
		
		

P.E.B.A. PIANO ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE COMUNE DI SALERNO
PARCHI URBANI E AREE VERDI

1

PARCHI URBANI E AREE VERDI	VILLA COMUNALE		02		
SEZ.B - ELEMENTI SIGNIFICATIVI DI GIUDIZIO					
		Si	No	Caratteristiche rilevanti	
ACCESSIBILITA' DEI PERCORSI ESTERNI AL PERIMETRO					
B.1	b.1.1	Presenza di posti auto riservati	☒	☐	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
	b.1.2	Presenza di almeno un percorso pedonale accessibile che porti all'ingresso del perimetro	☒	☐	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
	b.1.3	Presenza di fermate autobus in prossimità del perimetro	☐	☒	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
	b.1.4	Presenza di almeno un percorso pedonale accessibile che dalla fermata porti all'ingresso	☐	☒	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
ORIENTAMENTO ESTERNO AL PERIMETRO per i non vedenti					
B.2	b.2.1	Presenza di segnaletica	☒	☐	
	b.2.2	Ausili per la mobilità autonoma dei disabili della vista	☐	☒	Non sono presenti mappe tattili né pavimentazione Loges - Vet.
ACCESSIBILITA' DEI PERCORSI INTERNI AL PERIMETRO					
B.3	b.3.1	Almeno un percorso pedonale accessibile che porti all'ingresso dell'immobile	☒	☐	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
	b.3.2	Presenza di rampe di accesso ai percorsi pedonali	☒	☐	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
	b.3.3	Accessibilità del verde attrezzato e parco giochi	☐	☐	Non è presente un'area giochi.
ORIENTAMENTO NEL PARCO					
B.4	b.4.1	Accessibilità dei percorsi principali	☒	☐	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
	b.4.2	Ausili per la mobilità autonoma dei disabili della vista	☐	☒	Non sono presenti mappe tattili né pavimentazione Loges - Vet.
SICUREZZA E VIE DI ESODO					
B.5	b.5.1	Presenza vie di esodo	☒	☐	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
	b.5.2	Presenza di dissuasori	☐	☐	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
	b.5.3	Accessi veicolari per le emergenze	☒	☐	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
ACCESSIBILITA' per i disabili motori					
B.6	b.6.1	Ingresso accessibile	☒	☐	E' necessario intervenire sugli scivoli di attraversamento in prossimità degli ingressi secondari.
	b.6.2	Accessibilità percorsi principali	☒	☐	In alcuni punti la pavimentazione è sconnessa.
	b.6.3	Presenza di almeno un servizio igienico attrezzato	☐	☒	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

2

I.FASE CONOSCITIVA

Scheda tipo di censimento:

A. Censimento parchi urbani e aree verdi

VALUTAZIONE
ACCESSIBILITA'



RAPPORTI E
CRITICITA'



SEZ.C - ACCESSIBILITA' COMPLESSIVA DELL'IMMOBILE						
C	REQUISITI MINIMI DI ACCESSIBILITA'	SI	PARZIALE	NO	NOTE	
		☐	☒	☐		
		ACCESSIBILE			La Villa Comunale risulta parzialmente accessibile ma è necessario svolgere degli interventi per l'accessibilità di persone con disabilità visive.	
SEZ.D - RAPPORTI E CRITICITA' CON LA PIANIFICAZIONE LOCALE						
		Si	No	Note		
D.1	d.1.1	Si riscontrano criticità o divergenze rispetto al P.R.G.		☐	☒	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
D.2	d.2.1	Sono presenti occupazioni di suolo pubblico in prossimità dell'edificio		☐	☒	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
	d.2.2	Possibilità di un accomodamento ragionevole con studio di soluzioni alternative		☒	☐	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

RILIEVO
FOTOGRAFICO



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
Rilievo fotografico	
B.1	ACCESSIBILITA' DEI PERCORSI ESTERNI AL PERIMETRO
b.1.1 Presenza di posti auto riservati	
B.1	

I. FASE CONOSCITIVA

Scheda tipo di censimento:

B. Censimento immobili pubblici comunali

B.

INDIVIDUAZIONE



INQUADRAMENTO
VISTA SATELLITARE



INQUADRAMENTO
LOCALIZZAZIONE



	SCHEDA CENSIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE PATRIMONIO IMMOBILIARE COMUNALE	15
SEZ.A - INDIVIDUAZIONE DELL'IMMOBILE		
Immobile: DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE SOCIALI Situato in: Via la Canale, n.8 Coordinate geografiche: lat. 40.671663° long 14.779111°		
		
		

P.E.B.A. PIANO ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE COMUNE DI SALERNO
IMMOBILI COMUNALI

IMMOBILI COMUNALI	DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE SOCIALI		15		
SEZ.B - ELEMENTI SIGNIFICATIVI DI GIUDIZIO					
		Si	No	Caratteristiche rilevanti	
ACCESSIBILITA' DEI PERCORSI ESTERNI AL PERIMETRO					
B.1	b.1.1	Presenza di posti auto riservati	☐	☒	Da valutare l'inserimento all'interno del giardino attualmente presente
	b.1.2	Presenza di almeno un percorso pedonale accessibile che porti all'ingresso del perimetro	☒	☐	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
	b.1.3	Presenza di fermate autobus in prossimità del perimetro	☒	☐	Presenza di fermata su SS18 Tirrena Inferiore, a una distanza di circa 100m.
	b.1.4	Presenza di almeno un percorso pedonale accessibile che dalla fermata porti all'ingresso	☒	☐	Il percorso presenta varie barriere architettoniche; in particolare devono essere realizzati degli scivoli.
ORIENTAMENTO ESTERNO AL PERIMETRO					
B2	b.2.1	Presenza di segnaletica	☒	☐	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
	b.2.2	Ausili per la mobilità autonoma dei disabili della vista	☐	☒	Non presente; da inserire almeno un dispositivo Loges.
ACCESSIBILITA' DEI PERCORSI INTERNI AL PERIMETRO (esterni all'edificio)					
B3	b.3.1	Almeno un percorso pedonale accessibile che porti all'ingresso dell'edificio	☒	☐	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
	b.3.2	Presenza di rampe di accesso ai percorsi pedonali	☒	☐	
	b.3.3	Accessibilità del verde attrezzato esterno all'edificio e parco giochi	☐	☐	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
ORIENTAMENTO NELL' EDIFICIO					
B4	b.4.1	Accessibilità dei percorsi esterni al perimetro	☒	☐	Necessario aggiungere ulteriore segnaletica a partire dall'ingresso principale
	b.4.2	Ausili per la mobilità autonoma dei disabili della vista	☒	☐	Non presente; da inserire almeno un dispositivo Loges.
SICUREZZA E VIE DI ESODO					
B5	b.5.1	Presenza vie di esodo	☒	☐	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
	b.5.2	Presenza di dissuasori	☐	☒	Da inserire in prossimità degli ingressi
	b.5.3	Accessi veicolari per le emergenze	☒	☐	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
ACCESSIBILITA' PIANO TERRA EDIFICIO					
B6	b.6.1	Ingresso accessibile	☒	☐	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
	b.6.2	Accessibilità percorsi principali	☒	☐	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
	b.6.3	Presenza di almeno un servizio igienico attrezzato	☒	☐	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
ACCESSIBILITA' PIANO INTERRATO EDIFICIO					
B7	b.7.1	Possibilità di raggiungere agevolmente il piano	☒	☐	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
	b.7.2	Accessibilità percorsi principali	☒	☐	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

I. FASE CONOSCITIVA

Scheda tipo di censimento:

B. Censimento immobili pubblici comunali

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Rilievo fotografico

VALUTAZIONE
ACCESSIBILITA'



RAPPORTI E
CRITICITA'



					Immettere il testo.		
SEZ.C - ACCESSIBILITA' COMPLESSIVA DELL'EDIFICIO							
C	REQUISITI MINIMI DI ACCESSIBILITA'	SI ☐	PARZIALE ☒	NO ☐	NOTE L'edificio è parzialmente accessibile; gli interventi da eseguire riguarda l'esterno con la realizzazione degli scivoli, fino alla fermata del trasporto pubblico e l'inserimento della pavimentazione Loges e l'eventuale parcheggio disabili all'interno dell'area giardino.		
		PARZIALMENTE ACCESSIBILE					
SEZ.D - RAPPORTI E CRITICITA' CON LA PIANIFICAZIONE LOCALE							
					Sì	No	Note
D1	d.1.1	Si riscontrano criticità o divergenze rispetto al P.R.G.			☐	☒	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
D2	d.2.1	Sono presenti occupazioni di suolo pubblico in prossimità dell'edificio			☐	☒	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
	d.2.2	Possibilità di un accomodamento ragionevole con studio di soluzioni alternative			☒	☐	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

RILIEVO
FOTOGRAFICO



ACCESSIBILITA' DEI PERCORSI ESTERNI AL PERIMETRO		
B.1	b.1.1 Presenza di posti auto riservati	
	b.1.2 Presenza di almeno un percorso pedonale accessibile che porti all'ingresso del perimetro	
	b.1.3 Presenza di fermate autobus in prossimità del perimetro	

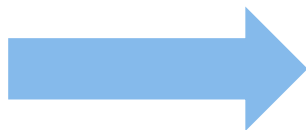
I. FASE CONOSCITIVA

Scheda tipo di censimento

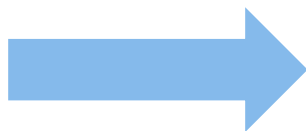
C. Censimento plessi e edifici scolastici

C.

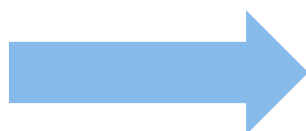
INDIVIDUAZIONE



INQUADRAMENTO VISTA SATELLITARE



INQUADRAMENTO LOCALIZZAZIONE



	SCHEDA CENSIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE PATRIMONIO IMMOBILIARE COMUNALE	AN_04
SEZ.A - INDIVIDUAZIONE DELL'IMMOBILE		
Immobile: ASILO NIDO SORRISO Situato in: Via O.Craco Coordinate geografiche: latitudine: latitudine: 40°41'3.73"N longitudine: 14°46'45.49"E		
		
		

P.E.B.A. PIANO ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE COMUNE DI SALERNO
EDIFICI SCOLASTICI

1

EDIFICI SCOLASTICI	ASILO NIDO		AN_04		
SEZ.B - ELEMENTI SIGNIFICATIVI DI GIUDIZIO					
		Si	No	Caratteristiche rilevanti	
ACCESSIBILITA' DEI PERCORSI ESTERNI AL PERIMETRO					
B.1	b.1.1	Presenza di posti auto riservati	☒		
	b.1.2	Presenza di almeno un percorso pedonale accessibile che porti all'ingresso del perimetro	☒	☐	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
	b.1.3	Presenza di fermate autobus in prossimità del perimetro	☐	☒	Non sono presenti fermate autobus in prossimità dell'asilo nido.
	b.1.4	Presenza di almeno un percorso pedonale accessibile che dalla fermata porti all'ingresso	☐	☒	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
ORIENTAMENTO ESTERNO AL PERIMETRO					
B.2	b.2.1	Presenza di segnaletica	☐	☒	Non è presente una segnaletica che indichi la presenza della scuola e di bambini nei dintorni.
	b.2.2	Ausili per la mobilità autonoma dei disabili della vista	☐	☒	Non sono presenti mappe tattili né pavimentazione Loges -Vet
ACCESSIBILITA' DEI PERCORSI INTERNI AL PERIMETRO (esterni all'edificio)					
B.3	b.3.1	Almeno un percorso pedonale accessibile che porti all'ingresso dell'edificio	☒	☐	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
	b.3.2	Presenza di rampe di accesso ai percorsi pedonali	☐	☒	Non è presente perché non necessaria.
	b.3.3	Accessibilità del verde attrezzato esterno all'edificio e parco giochi	☒	☐	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
ORIENTAMENTO NELL' EDIFICIO					
B.4	b.4.1	Accessibilità dei percorsi esterni al perimetro	☒	☐	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
	b.4.2	Ausili per la mobilità autonoma dei disabili della vista	☐	☒	Non sono presenti mappe tattili né pavimentazione Loges -Vet
SICUREZZA E VIE DI ESODO					
B.5	b.5.1	Presenza vie di esodo	☒	☐	Presenza di gradini
	b.5.2	Presenza di dissuasori	☐	☒	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
	b.5.3	Accessi veicolari per le emergenze	☒	☐	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
ACCESSIBILITA' PIANO TERRA EDIFICIO					
B.6	b.6.1	Ingresso accessibile	☒	☐	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
	b.6.2	Accessibilità percorsi principali	☒	☐	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
	b.6.3	Presenza di almeno un servizio igienico attrezzato	☐	☒	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

arch. ing. Massimo Casciaro +39 333 7483997 massimo.casciaro@gmail.com www.archingegneriacasciaro.com

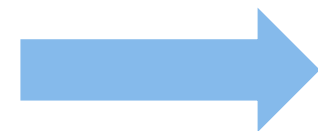
2

I. FASE CONOSCITIVA

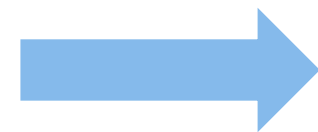
Scheda tipo di censimento

C. Censimento plessi e edifici scolastici

VALUTAZIONE ACCESSIBILITA'

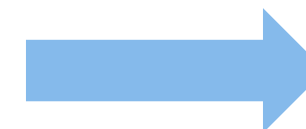


RAPPORTI E CRITICITA'



SEZ.C - ACCESSIBILITA' COMPLESSIVA DELL'EDIFICIO						
C	REQUISITI MINIMI DI ACCESSIBILITA'		SI ☐	PARZIALE ☐	NO ☒	NOTE
	ACCESSIBILE			La scuola risulta essere accessibile.		
SEZ.D - RAPPORTI E CRITICITA' CON LA PIANIFICAZIONE LOCALE						
4						
			Si	No	Note	
D.1	d.1.1	Si riscontrano criticità o divergenze rispetto al P.R.G.	☐	☒	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	
D.2	d.2.1	Sono presenti occupazioni di suolo pubblico in prossimità dell'edificio	☐	☒	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	
	d.2.2	Possibilità di un accomodamento ragionevole con studio di soluzioni alternative	☒	☐	È possibile renderlo accessibile con soluzioni alternative	

RILIEVO FOTOGRAFICO



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
Rilievo fotografico	
B.1	ACCESSIBILITA' DEI PERCORSI ESTERNI AL PERIMETRO
b.1.1 Presenza di posti auto riservati	
B.1	
b.1.2 Presenza di almeno un percorso pedonale accessibile che porti all'ingresso del perimetro	

II. FASE DI PROGETTO

SCHEDE D'INTERVENTO:

A. Schede d'intervento parchi urbani e aree verdi

A.

SCHEDA D'INTERVENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE
PATRIMONIO IMMOBILIARE COMUNALE

02

SEZ.A - INDIVIDUAZIONE DELL'IMMOBILE

Immobile: VILLA COMUNALE
Situato in: Via Roma, via Lungomare Trieste, Traversa D'Agostino
Coordinate geografiche: lat. 40°40'42.48"N, long. 14°45'11.33"E, alt 546 metri



ELEMENTI OGGETTO D' INTERVENTO INDICATI NELLA SCHEDA DI CENSIMENTO

TIPOLOGIA, DESCRIZIONE E STIMA ECONOMICA DEGLI INTERVENTI

Tipologia dell'intervento:

IMPORTO STIMATO:

P.E.B.A. PIANO ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE COMUNE DI SALERNO
PARCHI URBANI E AREE VERDI

PARCHI E VERDE PUBBLICO	GIARDINI PUBBLICI			02
SEZ. B - SCHEDA INTERVENTI				
CODICE	FOTO	TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	IMPORTO STIMATO
b.1.1				
b.1.2				
b.2.1				
b.2.2				
b.3.1				
b.3.2				
b.4.1				
b.4.2				

Struttura delle schede d'intervento

Le schede d'intervento sono costituite da due parti:

SEZIONE A

riguarda l'individuazione dell'immobile, a seguire vengono subito indicati gli elementi oggetto d'intervento indicati nella schede di censimento facendo riferimento ai codici utilizzati vengono poi, indicate le tipologie d'intervento

SEZIONE B

riguarda una tabella degli interventi programmati nella quale viene inserito il codice di riferimento dell'elemento oggetto d'intervento, una fotografia rappresentativa della criticità individuata, la tipologia dell'intervento previsto indicando così anche la priorità di esso, una descrizione del lavoro da svolgere e l'importo stimato.

II. FASE DI PROGETTO

SCHEDE D'INTERVENTO:

B. Schede d'intervento immobili comunali

B.

SCHEDA D'INTERVENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE PATRIMONIO IMMOBILIARE COMUNALE	02
SEZ.A - INDIVIDUAZIONE DELL'IMMOBILE	
Immobile: Palazzo di città Situato in: Via Roma Coordinate geografiche: lat. 40°40'43.53"N, long. 14°45'22.10"E, alt. 382 metri	



ELEMENTI OGGETTO D' INTERVENTO INDICATI NELLA SCHEDA DI CENSIMENTO
TIPOLOGIA, DESCRIZIONE E STIMA ECONOMICA DEGLI INTERVENTI
Tipologia dell'intervento:
IMPORTO STIMATO:

P.E.B.A. PIANO ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE COMUNE DI SALERNO
IMMOBILI COMUNALI

IMMOBILI COMUNALI		PALAZZO COMUNALE			01
SEZ. B - SCHEDA INTERVENTI					
CODICE	FOTO	TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	IMPORTO STIMATO	
b.1.1					
b.2.1					
b.2.2					

Struttura delle schede d'intervento

Le schede d'intervento sono costituite da due parti:

SEZIONE A
riguarda l'individuazione dell'immobile, a seguire vengono subito indicati gli elementi oggetto d'intervento indicati nella schede di censimento facendo riferimento ai codici utilizzati vengono poi, indicate le tipologie d'intervento

SEZIONE B
riguarda una tabella degli interventi programmati nella quale viene inserito il codice di riferimento dell'elemento oggetto d'intervento, una fotografia rappresentativa della criticità individuata, la tipologia dell'intervento previsto indicando così anche la priorità di esso, una descrizione del lavoro da svolgere e l'importo stimato.

II. FASE DI PROGETTO

SCHEDE D'INTERVENTO:

C. Schede d'intervento plessi e edifici scolastici

C.

SCHEDA D'INTERVENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE
PATRIMONIO IMMOBILIARE COMUNALE

01

SEZ.A – INDIVIDUAZIONE DELL'IMMOBILE

Immobile: ISTITUTO COMPRENSIVO G. VICINANZA - PIRRO
Situato in: Via dei Donatori di Sangue, 71
Coordinate geografiche: lat. 40°40'35.00"N, long. 14°46'0.48"E, alt. 335 metri



ELEMENTI OGGETTO D' INTERVENTO INDICATI NELLA SCHEDA DI CENSIMENTO

TIPOLOGIA, DESCRIZIONE E STIMA ECONOMICA DEGLI INTERVENTI

Tipologia dell'intervento:

IMPORTO STIMATO:

P.E.B.A. PIANO ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE COMUNE DI SALERNO
EDIFICI SCOLASTICI

EDIFICI SCOLASTICI		PRIMARIA – “UMBERTO PANNUCCI”			01
SEZ. B - SCHEDA INTERVENTI					
CODICE	FOTO	TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	IMPORTO STIMATO	
b.2.1					
b.2.2					
b.3.1					
b.3.3					
b.4.1					
b.4.2					
b.5.2					
b.6.3					
b.8.3					
b.9.3					

Struttura delle schede d'intervento

Le schede d'intervento sono costituite da due parti:

SEZIONE A
riguarda l'individuazione dell'immobile, a seguire vengono subito indicati gli elementi oggetto d'intervento indicati nella schede di censimento facendo riferimento ai codici utilizzati vengono poi, indicate le tipologie d'intervento

SEZIONE B
riguarda una tabella degli interventi programmati nella quale viene inserito il codice di riferimento dell'elemento oggetto d'intervento, una fotografia rappresentativa della criticità individuata, la tipologia dell'intervento previsto indicando così anche la priorità di esso, una descrizione del lavoro da svolgere e l'importo stimato.



APPROFONDIMENTO LA MOBILITA' AUTONOMA

Una criticità riscontrata in tutto il territorio del Comune di Salerno riguarda la mobilità autonoma per i disabili della vista. Per mobilità autonoma si intende la possibilità di orientamento e spostamento nell'ambiente in condizioni di sicurezza, autonomia e comfort senza ricorrere all'ausilio di un accompagnatore. È quindi necessario che in tutti i nuovi lavori o di rifacimento di opere preesistenti siano eliminate oltre alle barriere fisiche anche quelle sensoriali in modo da consentire spostamenti autonomi e sicuri da parte dei non vedenti, degli ipovedenti e degli anziani la cui acuità visiva è ridotta.

A tale scopo si può ricorrere a **Guide naturali** o a un particolare sistema (**sistema LOGES**) costituito da superfici tattili visivamente contrastate, articolate in codici informativi di semplice comprensione, che consentano la realizzazione di percorsi-guida e forniscano informazioni e criteri di orientamento utili a tutti.

Le guide naturali

Per "guida naturale" si intende una particolare conformazione dei luoghi, tale da consentire al disabile visivo di orientarsi e di proseguire la sua marcia senza bisogno di altre indicazioni.

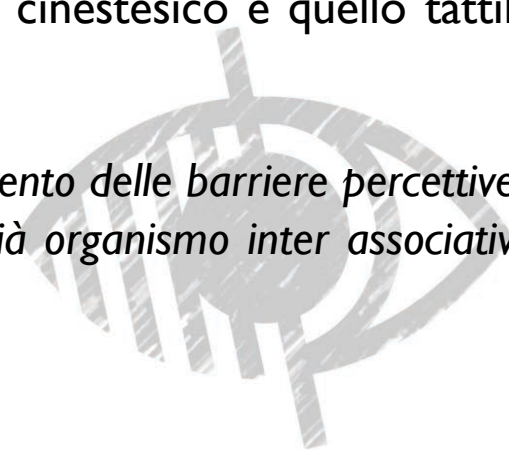
Sistema LOGES

Il sistema LOGES fornisce informazioni direzionali e avvisi situazionali attraverso quattro differenti canali: il senso cinestesico e quello tattile plantare, il senso tattile manuale (attraverso il bastone bianco), l'udito e il contrasto cromatico (per gli ipovedenti).

Grazie alle «Istruzioni per l'uso dei segnali e percorsi tattili «LVE» di Il LOGES - VET - EVOLUTION necessari per il superamento delle barriere percettive» pubblicato nel 2019 da I.M.A.C.I ISTITUTO NAZIONALE PER LA MOBILITA' AUTONOMA PER CECHI E IPOVEDENTI già organismo inter associativo fondato da l'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti ONLUS e l'Associazione Disabili Visivi ONLUS.

Sistema LOGES – VET – EVOLUTION

Il sistema LOGES VET EVOLUTION utilizza superfici realizzate in codici informativi di semplice comprensione, che consentono la realizzazione di percorsi-guida o piste tattili e semplici segnali tattili, necessarie a far individuare un punto di interesse, come una fermata di autobus o un semaforo.



I CODICI DEL LINGUAGGIO LOGES VET EVOLUTION

- **CODICE DIREZIONE RETTILINEA**: costituito da scanalature parallele al senso di marcia; i cordoli o barre che delimitano i canali debbono avere una larghezza ed un rilievo appositamente studiati, necessari e sufficienti per essere facilmente percepiti, senza peraltro costituire impedimento o disagio nella deambulazione né ai normodotati né alle persone con disabilità motorie. I canaletti in tal modo formati svolgono la funzione di un vero e proprio binario per la punta del bastone bianco. A tale scopo, il fondo dei canali deve essere assolutamente liscio per consentire un migliore scivolamento, mentre la parte alta dei cordoli è ruvida in funzione antisdrucciolo.
La larghezza del percorso guidato o pista tattile è di cm 60.
- **CODICE DI ARRESTO/PERICOLO**: è una banda recante delle calotte sferiche rilevate con gradualità di circa 5 mm rispetto al piano dal quale si sollevano, disposte a reticolo diagonale. Questo segnale indica alla persona con disabilità visiva il divieto di superarlo per la presenza di un pericolo.
Tale Codice è internazionalmente usato anche per segnalare la zona di rispetto sul margine delle banchine ferroviarie o delle metropolitane e, in questi casi, la colorazione è gialla; la larghezza è di almeno cm 40, per evitare che possa essere involontariamente scavalcato, la lunghezza deve coprire l'intera zona di pericolo.
- **CODICE DI SVOLTA OBBLIGATA A 90°**: utilizzato per raccordare due tratti di percorso rettilineo ad angolo retto; è un quadrato di cm 60 di lato con canali curvilinei, perfettamente in asse con quelli del Codice di direzione Rettilinea.
- **CODICE DI INCROCIO A "+" O A "T"**: costituito da una superficie di forma quadrata, di 60 cm di lato, con dei segmenti di piccole dimensioni disposti a scacchiera.
- **CODICE DI ATTENZIONE/SERVIZIO**: segnala la presenza di un servizio adiacente alla pista tattile.
Non va mai posto come segnale isolato.
- **CODICE DI PERICOLO VALICABILE**: costituito dalla combinazione di due codici, una striscia di Codice di Attenzione di 20 cm, seguita da una striscia di Codice di Arresto/pericolo, anch'essa di 20 cm. Si usa a protezione di una zona che deve essere impegnata con molta cautela come un attraversamento pedonale o una scalinata in discesa. Per maggiore sicurezza si può ripetere il segnale 2 volte.

ALTRI STRUMENTI UTILI

Strumenti utili per l'orientamento dei disabili della vista sono le **MAPPE TATTILI**

MAPPE TATTILI sono rappresentazioni in rilievo, studiate per favorire l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo a chiunque ed in particolare a persone non vedenti e ipovedenti.

Per favorire la comprensione da parte dei disabili visivi devono essere realizzate utilizzando, per le scritte ed i rilievi, colori contrastanti con quelli di base.

Ai sensi del D.P.R. n. 503 del 24 Luglio 1996.

Le mappe tattili vengono realizzate utilizzando una lastra in alluminio, plastica o altri materiali, sulla quale vengono riportate alcune informazioni che possono aiutare chi non vede o vede poco a muoversi autonomamente.

La dimensione di questo strumento variano a seconda della quantità di informazioni da inserire al suo interno, delle necessità tattili ed esplorative di chi dovrà consultarla, e dello spazio disponibile nel luogo in cui verrà collocata.

SIMBOLI STANDARD MAPPE TATTILI			
ELEMENTI PERCORSO TATTILE	PISTA TATTILE	①	
	ARRESTO/PERICOLO	② ③	
	PERICOLO VALICABILE	② ③	
	SVOLTA OBBLIGATA	③ ④	
	INCROCIO	④	
	ATTENZIONE/SERVIZIO	④	
SEI QUI		③	
ALTRA MAPPA			
SCALA			
SCALA MOBILE			
RAMPA			
RAMPA MOBILE			
	TAPPETO MOBILE		
	ASCENSORE		
	PARETE		
	FRECCIA DIREZIONALE		
	ATTRAVERSAMENTO		
	SEDILE		
	LAVABO		
	WATER CLOSET		
	ORINATOIO		
	FARMACIA		
	SOS		
	OBLITERATRICE		

1 - Da riportarsi sempre in legenda con la dicitura "PISTA TATTILE".
 2 - Da riportarsi sempre in legenda.
 3 - Punto a calotta.
 4 - Possono non essere riportati nella legenda della mappa tattile.

IL LINGUAGGIO LOGES - VET

Di fondamentale importanza è il sistema di segnali e percorsi tattili integrati

LOGES - VET - EVOLUTION (LVE) nasce dalla collaborazione tra l'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti ONLUS e l'Associazione Disabili Visivi ONLUS e dalle rispettive esperienze in tema di ausili per la mobilità autonoma e sicura delle persone con disabilità visiva. Il suo aspetto particolarmente innovativo sta nella sua attitudine a fornire, oltre alle indicazioni tattili, anche informazioni vocali mediante l'integrazione con l'avanzato sistema di autonomia denominato SeSaMoNet (Secure and Safe Mobility Network).

